

IL 16 FEBBRAIO M'illumino di meno e risparmio energetico

Informare il più possibile la cittadinanza per garantire un uso sempre più consapevole dell'energia. In occasione di 'M'illumino di meno' 2024, Giornata nazionale del risparmio Energetico e degli Stili di Vita Sostenibili, il Comune di Verona passa all'azione con l'avvio di un piano di intervento volto ad accre-

scere nella comunità veronese la cultura della sostenibilità ambientale e del risparmio delle risorse. Oltre al silenzio energetico nazionale previsto venerdì 16 febbraio, a cui Verona aderisce dalle 19 alle 20 con lo spegnimento della Gran Guardia e di Palazzo Barbieri, per l'edizione 2024 prenderanno avvio

nuove azioni di sensibilizzazione, dando attuazione concreta ad alcune delle proposte del decalogo di 'M'illumino di meno'. Venerdì 16 febbraio, alle 17.30, nella sede della Circonscrizione 7^a in piazza Madonna di Campagna, si terrà invece l'incontro sul cambiamento climatico e la transizione energetica.

GRANDI OPERE. NUOVO STEP DEL CANTIERE IN VIA CITTÀ DI NIMES



Filovia, corsa contro il tempo

La ditta che sta eseguendo i lavori conferma che il programma sarà rispettato: il sottopasso sarà aperto al traffico prima di Vinitaly, in programma dal 14 al 17 aprile. Saranno invece terminate per maggio le rampe di ingresso all'altezza di Porta Nuova. **SEGUE**

OK

Francesco Zeitler

L'imprenditore trentenne di Lazise è stato eletto per acclamazione nuovo presidente della sezione giovani di Feder-alberghi Veneto alla Fiera internazionale di Riva del Garda.



Alessia Ambrosi

La deputata dopo la sua sospensione per 15 giorni è in attesa del pronunciamento dei probiviri, non sarà candidata alla presidenza di Fratelli d'Italia al prossimo congresso.

KO

GRANDI OPERE. NUOVO STEP DEL CANTIERE IN VIA CITTÀ DI NIMES

Un tassello per il trasporto pubblico

Tommasi: una valida alternativa insieme con 25 nuovi chilometri di piste ciclabili

Conto alla rovescia per l'apertura del sottopasso di via Città di Nimes. La ditta che sta eseguendo i lavori conferma che il cronoprogramma sarà rispettato, il sottopasso sarà cioè aperto al traffico prima di Vinitaly, in programma dal 14 al 17 aprile. Ciò comporterà un significativo miglioramento della viabilità non solo della zona ma più in generale di tutto il traffico cittadino, alleggerendo le arterie che gravitano intorno all'area del quartiere e consentendo agli automobilisti di poter attraversare senza interruzione la città dal tratto di Porta Palio a Breccia Cappuccini, e viceversa.

Dopo qualche settimana come sottolineato dall'assessore alla Mobilità Tommaso Ferrari e dal presidente di Amt3 Giuseppe Mazza nel corso di un sopralluogo, saranno pronte anche le rampe di entrata e uscita dalla galleria all'altezza di Porta Nuova, completando così la nuova viabilità legata al cantiere di via Città di Nimes con vantaggi per tutta la circolazione cittadina. Basta passare vicino al cantiere per rendersi conto dell'imponenza dell'opera pubblica che si sta realizzando, a favore di una mobilità più efficiente e sostenibile ma anche di una città più

moderna e competitiva. Le ruspe in azione stanno livellando la superficie della galleria, nel frattempo da oggi il traffico viene ribaltato sul primo impalcato, lato Porta Nuova, dove a fine dicembre si erano posate otto travi. Operazione che sarà ora replicata sull'altra metà del Ponte, rovesciando il passaggio del Trasporto Pubblico Locale e iniziando con la demolizione della strada esistente. Nei prossimi giorni è prevista la fresatura e rimozione del manto stradale, lo scavo e la realizzazione delle spalle di fondazione, la posa delle travi da ponte e dell'armatura con relativi getti dell'impalcato. Tra i lavori in programma, anche la realizzazione della cabina elettrica. Saranno invece terminate per maggio le rampe di ingresso e uscita dalla galleria all'altezza di Porta Nuova, opere che, una volta fruibili, permetteranno di definire la viabilità circostante. Nel frattempo, viene mantenuto l'attuale anello circolatorio a senso unico attivato con l'inizio del cantiere.

“Abbiamo ricevuto conferma da parte della ditta che esegue i lavori che il sottopasso verrà aperto prima di vinitaly – ha detto l'assessore alla Viabilità Tommaso Ferrari-. Si tratta di un cantiere molto



L'assessore Ferrari e il presidente Mazza durante il sopralluogo

complesso, come abbiamo sempre detto Verona deve tornare ad inaugurare una grande stagione di opere pubbliche, che fanno evolvere la città migliorandola. Quando la filovia sarà in funzione avremo un trasporto pubblico sicuramente più efficiente e il combinato disposto con il finanziamento di 25 nuovi chilometri di piste ciclabili darà valide alternative ai veronesi per spostarsi in città senza usare il mezzo privato. La prospettiva è di mettere in campo più soluzioni possibili, un puzzle di iniziative di cui la filovia è certamente un tassello importante”.

Sui dettagli dei lavori è intervenuto il presidente di Amt3 Giuseppe Mazza. “Sul lato di Porta Nuova lo scavo è di fatto terminato mentre si procede sul lato di Porta Palio. Il fatto di aver spostato il transito del trasporto pubblico locale su lato opposto del ponte permette di completare lo scavo nei tempi previsti, aprendo la galleria entro Vinitaly- afferma Mazza-. Attorno a questo nodo ci sarà un evidente miglioramento del traffico e ne beneficeranno tutti i veronesi, che in questi mesi di cantiere hanno contribuito a decongestionare il traffico scegliendo percorsi alternativi”.

L'INIZIATIVA HA RISCOSSO GRANDE PARTECIPAZIONE

Autista Atv, 50 sono quelli reclutati

Sono pervenute 203 domande: le donne sono il 18% e il 12% proviene da Paesi non UE

Si è tenuto in Sala Arazzi a Palazzo Barbieri l'incontro dedicato alla presentazione delle opportunità per diventare autista Atv e delle importanti agevolazioni messe in campo dall'azienda per reclutare nuovo personale tra cui la possibilità di conseguire gratuitamente la patente, il cui costo si aggira intorno a qualche migliaia di euro. L'iniziativa è organizzata dal Servizio Politiche del Lavoro in collaborazione con Atv per far incontrare domanda e offerta, e far fronte alla necessità di circa 70 autisti, un problema che rischia di far saltare alcune corse, penalizzando gli utenti e il servizio stesso. "C'è una grande difficoltà a Verona così come nel Veneto, in Italia e in Europa nel trovare autisti – sottolinea l'assessore al Lavoro Michele Bertucco -. Abbiamo avviato tutte le azioni attraverso l'ufficio del Servizio Politiche del Lavoro, individuando tra le più di 200 domande arrivate 50 persone che hanno le caratteristiche e i titoli per poter affrontare questo percorso. Oggi è il primo incontro, e speriamo in breve tempo di mettere a disposizione di Atv autisti, uomini e donne, che saranno in grado di garantire puntualità ai mezzi di trasporto sulle strade di Verona, e



L'incontro in Sala Arazzi dell'assessore Bertucco con gli aspiranti autisti Atv

soprattutto per non far saltare corse come accaduto anche negli anni scorsi". Al lancio dell'iniziativa avevano inviato la propria candidatura 203 persone, che hanno mostrato l'intenzione di partecipare all'evento odierno. Il Servizio Politiche del Lavoro ha attivato la necessaria preselezione per verificare la presenza dei requisiti formali indicati da ATV quali elementi necessari per poter conseguire le patenti e accedere alla professione, caratterizzata da grande responsabilità e importanza sociale. Dalla pre-selezione sono risultati idonei e in possesso dei requisiti di accesso alle selezioni 50 persone, che sono state quindi ammesse a partecipare all'incontro. Dei 50 idonei, il 48% sono residenti nel Comune di Vero-

na mentre il 52% in altri Comuni e Province. Le donne sono il 18% e gli uomini l'82%. Rispetto alle fasce di età, il 44% ha tra i 21 e i 29 anni, il 56% ha tra i 30 e i 49 anni e il 12% ha più di 50 anni. Il 78% ha la cittadinanza italiana, il 10% proviene da paesi UE e 12% da paesi non UE.

"Siamo soddisfatti per questo incontro organizzato dal Servizio Politiche per il Lavoro – afferma il direttore delle risorse umane di Atv Massimo Sabbatinelli -. Rispetto ai numeri dei potenziali candidati interessati alle assunzioni, con conseguimento della patente a carico dell'azienda, ne sono venuti tantissimi che mi sembrano anche motivati. Credo che, nel giro di qualche settimana, riusciremo ad accontentarli

attraverso un bando di selezione, cercando così di inserirli all'interno della nostra azienda". L'opportunità è aperta anche a cittadini stranieri, magari con esperienze già maturate nel settore dei trasporti, purché in possesso di diploma di istruzione secondaria di primo grado (licenza media) conseguita in Italia o equipollenza del titolo di studio conseguito all'estero.

Tutte le persone che hanno contattato il servizio hanno comunque ricevuto una risposta e, ai residenti nel Comune di Verona che non erano in possesso dei requisiti richiesti, è stata offerta anche l'opportunità di accedere al Servizio per conoscere altre opportunità di lavoro in linea con le proprie competenze ed esperienze.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

ENTI E POLTRONE. IL 27 MARZO SCADE IL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Riconferma di Riello? Nessun dibattito

E' il pepato commento di Giuseppe Bozzini, coordinatore territoriale della Uil di Verona

Giochi già fatti per il rinnovo del presidente della Camera di Commercio di Verona? Pare molto probabile considerato il fitto lavoro di relazioni svolto nei mesi scorsi dal presidente attuale Giuseppe Riello, 58 anni, con due mandati quinquennali alle spalle e in cerca del terzo mandato consecutivo.

Un lavoro di relazioni con le organizzazioni di categoria, con la politica e con il Governo vedi il recente incontro con il ministro Urso in vista del G7 industria e spazio che si terrà a Verona in primavera.

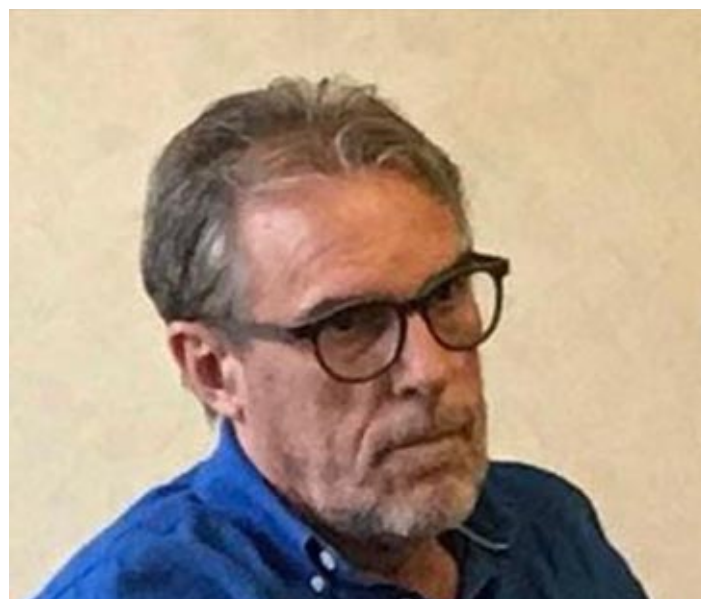
Il mese prossimo, per la precisione il 27 marzo, dopo questo G7, scade consiglio camerale composto da 25 consiglieri in rappresentanza di Confindustria, Confcommercio, rappresentanti di artigiani, agricoltura, trasporti, banche associazioni di categoria, associazioni consumatori, sindacati e altri ancora. Attorno al 10 aprile la elezione.

Ma davvero c'è tutta questa convergenza? Una voce fuori dal coro arriva proprio da un rappresentante dei sindacati, il Coordinatore territoriale Uil Verona Giuseppe Bozzini che ha affidato a Facebook un pepato post sul tema.

Per Bozzini "Indicare con largo anticipo il Presidente della Camera di Com-



La Camera di Commercio. Sotto, Giuseppe Bozzini



mercio di Verona sembra un atto poco corretto nei confronti del Consiglio e dei Consiglieri che verranno insediati nel nuovo organismo Camerale nei prossimi mesi".

"Dovrebbe essere consuetudine, - spiega Bozzini - una consultazione tra tutte le Organizzazioni che partecipano alla formazione del nuovo Con-

siglio Camerale per analizzare le attività svolte in passato ed elaborare progetti e prospettive future, prima di indicare o discutere di persone e incarichi".

Invece, fa capire Bozzini, si arriverebbe a una riconferma di Riello senza che in città si sia svolto un dibattito o quanto meno una riflessione politica

istituzionale e programmatica sul lavoro svolto da Riello che, ricordiamo, è pure vicepresidente della Fondazione Arena e in questo ruolo ha aperto un duro scontro politico con l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Tommasi. E Riello siede anche nel cda dell'aeroporto Catullo.

"La Camera di Commercio a Verona rappresenta un motore importante per lo sviluppo di Verona e più in generale del Territorio. Occupare o spartire posti di comando negli Enti a partecipazione pubblica, senza una generale discussione di merito sul futuro economico e sociale della nostra città e Provincia senza coinvolgere tutto il mondo del lavoro, non è un bel segnale per le imprese, i cittadini e i lavoratori".

L'AMMINISTRAZIONE AL LAVORO PER RECUPERARE L'EVENTO ANNULLATO

Carnevale, si cerca una nuova data

Previsto un tavolo di lavoro ma saranno il G7, il Vinitaly e le vacanze pasquali

Non c'è pace dopo la brutta figura per l'annullamento dell'ultra secolare sfilata del venerdì gnocolar che era stata cancellata all'ultimo minuto dal Comitato del Bacanal per... maltempo. Ora si cerca di rimediare.

A seguito della richiesta pervenuta domenica 11 febbraio dal Comitato del Bacanal del Gnoco, l'Amministrazione si è prontamente attivata per verificare nuove, eventuali possibilità, compatibilmente con il fitto calendario di eventi e manifestazioni già in programma. Sono attualmente in corso le verifiche tecniche interne e sarà presto avviato un tavolo di lavoro con i vari portatori d'interesse della manifestazione.

Obiettivo è individuare una data alternativa per lo svolgimento della sfilata della 494ma edizione del Bacanal del Gnoco, in risposta sia alle richieste di cittadine e cittadini, sia degli stessi rappresentanti dei comitati interessati. Il tutto nel rispetto degli appuntamenti della città (e anche della Provincia, visto che sono in calendario già altre sfilate in diversi Comuni e vi partecipano gli stessi carri) e senza dimenticare la complessità della macchina organizzativa che riguarda sicurezza, viabilità, cantieri e scuole, nonché



Il Papà del Gnoco spera nel recupero della sfilata

interferenze con altri eventi. I numeri del carnevale veronese, infatti, sono davvero ingenti: venerdì erano attesi a Verona 19 carri allegorici, 130 gruppi carnevaleschi, con rappresentanti di nove regioni, Croazia e Brasile per un totale di circa 3000 figuranti al seguito del Papà del Gnoco. Apertura e disponibilità sono i punti chiave dell'Amministrazione, come sottolinea l'assessora alla Cultura Marta Ugolini: "Abbiamo a cuore la conservazione e il mantenimento delle tradizioni veronesi; siamo già al lavoro, di sforzi ne abbiamo compiuti molti e continuiamo ad impegnarci per verificare la possibilità di ricollocare la sfilata, consapevoli del significato che questo appuntamento riveste per la nostra cit-

tà, pur nella complessità delle settimane che ci attendono, tra G7, Vinitaly, eventi sportivi e vacanze pasquali".

A spingere il Comune a decidere in fretta c'è anche il coordinatore provinciale di Buona Destra Massimiliano Urbano "si prodighi a trovar subito una nuova data e smetta di far melina".

Dal canto suo lo ricordiamo, il presidente del Bacanal Valerio Corradi aveva parlato di "mancanza di collaborazione" da parte dell'amministrazione. Subito era stato rintuzzato dai rappresentanti di Traguardi che avevano ribadito come la "collaborazione" non poteva essere misurata con la presenza o meno del sindaco agli eventi del Carnevale. A questo punto non resta che attendere.

AMIA IN CAMPO

Festa de la Renga pulizia straordinaria

Per la tradizionale Festa della Renga a Parona, l'Amia ha messo in campo la sua organizzazione per la pulizia straordinaria con una serie di postazioni aggiuntive e personale, soprattutto nelle vie al centro della festa. Dalle 21 di questa sera, alcune squadre dedicate si occuperanno della pulizia e dello spazzamento del quartiere. In azione ci saranno due operatori muniti di soffiatori elettrici che supporteranno le due spazzatrici. E ancora, altri operatori saranno al lavoro per lo svuotamento della dozzina di cassonetti aggiuntivi e dei bidoni presenti all'interno della sede del Comitato. Prima del turno serale, e dunque già dalle prossime ore del pomeriggio, altro personale Amia sarà a controllo del sito per iniziare dove possibile le prime operazioni di pulizia.



La Festa de la Renga

COMMERCIALISTI A CONFRONTO CON LA GUARDIA DI FINANZA

Piena tracciabilità dei flussi finanziari

Al lavoro per prevenire e contrastare il riciclaggio. Le segnalazioni di operazioni sospette

Una disciplina in continua evoluzione. Un'attività di vigilanza che non conosce sosta e che vede i professionisti veronesi in campo insieme alla Guardia di Finanza. Ha registrato il tutto esaurito l'incontro di approfondimento e confronto che l'Ordine dei Dottori commercialisti ed Esperti contabili e Guardia di Finanza di Verona hanno organizzato al Comando Provinciale, in viale Cristoforo Colombo. Un'occasione che i professionisti scaligeri non si sono lasciati sfuggire.

Il riciclaggio è un reato che si trasforma ed evolve continuamente e di conseguenza anche obblighi e normative di contrasto mutano di giorno in giorno. I commercialisti, al pari delle altre categorie professionali obbligate, quotidianamente passano al setaccio operazioni aziendali e movimentazioni fiscali, secondo le indicazioni fornite dai rispettivi Consigli Nazionali. Senza sosta è l'attività di vigilanza sull'osservanza della normativa antiriciclaggio che i professionisti svolgono sui loro clienti. E, a loro volta, gli ordini professionali sugli iscritti. A fianco dei soggetti preposti al controllo, prima fra tutti, naturalmente, la Guardia di Finanza.



L'incontro dei commercialisti con la Guardia di Finanza



“Obiettivo comune è prevenire e ridurre i reati – ha spiegato la presidente dell’Ordine dei Dottori commercialisti ed Esperti contabili di Verona Eleudomia Terragni -. Nel concreto, organizzazione dello studio, adeguata verifica della clientela, conservazione dei documenti e segnalazione delle operazioni sospette sono i quattro pilastri sui quali si deve fondare l’attività di vigilanza di ogni professionista. Il Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili sta lavorando capillarmente sul territorio nazionale per

informare gli iscritti e tenerli aggiornati sui cambiamenti normativi. A nostra volta, come Ordine, cerchiamo di creare occasioni di formazione come questa che siano un valore aggiunto per il lavoro di ogni professionista”. Il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza, Colonnello Italo Savarese, ha evidenziato che “gli interessi da tutelare e i fenomeni da contrastare sono così delicati e complessi da imporre un necessario coordinamento tra le singole Amministrazioni e tutti gli attori coinvolti, nel quadro di un

sistema di condivisa e strutturata risposta operativa al crimine finanziario”. Tra le tematiche affrontate le ispezioni e i controlli della Guardia di Finanza negli studi professionali, la profilazione del rischio cliente da parte del professionista e l’analisi degli aspetti d’interesse e gli sviluppi investigativi connessi all’approfondimento delle segnalazioni per operazioni sospette.

Sono intervenuti quali relatori il tenente colonnello Enrico Cherbauchich, Capo Ufficio Operazioni del Comando Provinciale Verona, il dottor Luca Signorini, Presidente della Commissione Antiriciclaggio Odcec Verona, e il tenente colonnello Emanuele Camerota, Comandante del Nucleo di polizia economico-finanziaria Verona.

AL VIA LA PRIMA FASE DEL PROGETTO EUROPEO TRIENNALE

L'Ateneo contro le molestie sessuali

La comunità universitaria di Verona chiamata a rispondere a un questionario

Al via la prima fase di Uni4Equity, progetto europeo triennale di contrasto alle molestie sessuali nel contesto accademico e di promozione dell'uguaglianza di genere negli atenei, che vede l'università di Verona quale unico ateneo italiano coinvolto. In questi giorni tutta la comunità universitaria di Verona è stata chiamata a rispondere a un questionario sulle molestie sessuali sul luogo di studio e lavoro. Studentesse e studenti, docenti e personale tecnico amministrativo stanno partecipando attivamente per consentire una raccolta dati che faccia emergere la situazione in ateneo da cui far partire ulteriori e strutturate azioni di prevenzione e contrasto alle molestie sessuali negli ambienti universitari. L'obiettivo del progetto è di rendere continuativo e sempre più strutturato l'impegno dell'università scaligera integrando i risultati della ricerca con il lavoro del Comitato unico di garanzia e la Commissione per l'osservanza del codice etico, già impegnati su questo fronte.

L'iniziativa è coordinata dall'università di Alicante mentre il gruppo di lavoro dell'ateneo scaligero è composto ricercatrici e ricercatori nei vari ambiti scientifico disciplinari e da



L'Ateneo in prima linea con il progetto europeo Uni4Equity

un Advisory Group interno coordinato da Stefano Porru, docente di Medicina del lavoro di ateneo. Il gruppo di ricerca coordinato da Porru è composto da Angela Carta, docente di Medicina del Lavoro, Lidia Del Piccolo, docente di Psicologia clinica, Antonio Lasalvia, docente di Psichiatria, Michela Nosè, docente di Psichiatria e presidente del CUG, Comitato unico di garanzia dell'ateneo e Nicoletta Zerman. Il gruppo è completato da un Advisory Group, che include Laura Bergamin, studentessa di Medicina e Chirurgia, Lorenzo Bernini, docente di Filosofia Politica e Direttore del Centro di ricerca Politiche, Politiche e Teorie della Sessualità, Daniela Brunelli, coordinatrice del Sistema bibliotecario, Alessandra Cordiano,

docente di Diritto privato, Roberto Leone, docente di Farmacologia e presidente del Comitato Etico per la sperimentazione clinica.

"Uni4Equity - ha spiegato Porru - nasce dalla volontà di identificare e contrastare le molestie negli ambienti universitari attraverso l'adozione di politiche e procedure adeguate. Tra gli strumenti e le strategie da mettere in atto per contrastare questo fenomeno vanno annoverati: la promozione della conoscenza sulle questioni di genere, lo scambio di buone pratiche, la sensibilizzazione, la formazione del personale, il supporto alle vittime e l'implementazione di politiche chiare. Nell'ambito del progetto di ricerca sono, inoltre, previsti una campagna di sensibilizzazione online, laboratori di

genere, la revisione dei protocolli universitari sulla questione e la collaborazione con servizi esterni". "Per raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati - ha aggiunto la docente Nicoletta Zerman, delegata del Magnifico Rettore alla Comunicazione e referente per l'Ateneo al Bilancio di genere e al Piano per il bilancio di genere - è necessario un approccio concreto e locale, che integri strategie a diversi livelli di prevenzione e che prenda in considerazione le opinioni dell'intera comunità universitaria, coinvolgendo le e gli studenti, i docenti e il personale tecnico e amministrativo. Per questo il primo passo concreto è il coinvolgimento di tutte le anime di Univr in un sondaggio finalizzato alla raccolta più ampia possibile di dati e informazioni".

SABATO AL TEATRO NUOVO TORNA IL PREMIO

“Cara Giulietta” e le lettere più belle

Da ogni parte del mondo arrivano all'eroina shakespeariana. Per ora sono top secret

L'arte della corrispondenza d'amore ha, da secoli, la stessa casa: quella di Giulietta, a Verona. Da ogni parte del mondo arrivano lettere indirizzate all'eroina shakespeariana. Alcune delle più belle saranno premiate sabato, 17 febbraio 2024, al Teatro Nuovo, durante l'evento “Letters. Premio Cara Giulietta 2024”, ore 20.30.

Vicino al cortile che ospita il balcone più famoso della letteratura, l'evento sarà l'occasione per fare un viaggio nel mondo degli scambi epistolari, a partire da quelli letterari fino ad arrivare alle missive più intime e quotidiane. Aprirà, infatti, la serata l'esecuzione dal vivo del podcast “Corrispondenze. Quando gli scrittori si scrivono” della giornalista Miryam Scandola. Un podcast realizzato in collaborazione con la podcast boutique veronese Storie avvolgibili, con le musiche originali della cantautrice Veronica Marchi. Nel podcast, disponibile su Spotify e su tutte le piattaforme di ascolto dal giorno di San Valentino, Miryam Scandola indaga l'amore di alcune delle coppie letterarie più famose attraverso le loro lettere. Da quello travagliato di Albert Camus con Maria Casarès, fino all'amore poetico di Marina Cvetaeva e Rainer Maria Rilke,



Giovanna Tamassia guida il Club di Giulietta

passando per la passione più letteraria di tutte, quella di Cesare Pavese e Bianca Garufi che, invece di fare l'amore, finirono per scrivere un libro a quattro mani. Ci sono le vette della letteratura ma anche l'intensità di un sentimento prossimo e vicino. “Cara Giulietta, Verona”: iniziano così tutti i messaggi recapitati negli uffici del Club di Giulietta che, insieme ad altre migliaia di risposte, testimoniano l'universalità del mito shakespeariano e il fascino di Verona città dell'amore. C'è Mariana che viene dal Messico e che scrive del suo nuovo amore che la fa sentire coraggiosa. Poi c'è Chiara che chiede a Giulietta se il Peter che l'ha lasciata sarà sempre un po' l'uomo della sua vita. C'è Emma, 17 anni, appassionata di letteratu-

ra e fisica quantistica, che scrive a Giulietta per ottenere una risposta grande: avrò mai un Romeo da amare? E, infine, l'amore intenso di Laura e Kai, una coppia che si dice ti amo, per la prima volta, nelle due lettere inviate all'eroina shakespeariana. Sono loro i vincitori della trentaduesima edizione del Premio Cara Giulietta alle missive più belle. Mariana Monaco che dal Messico si è trasferita in Italia e qui ha prima perduto e poi trovato un nuovo amore; la diciassettenne Emma Gamberini e il suo Romeo sognato, Chiara Massaro e il dolore per quel Peter ormai lontano, la coppia Laura e Kai e un amore profondissimo. L'evento è stato presentato oggi dall'assessora alla Cultura Marta Ugolini insieme alla presidente del Club di

Giulietta Giovanna Tamassia. Presenti Miryam Scandola giornalista e autrice della serie podcast Corrispondenze, la cantautrice e autrice delle musiche del podcast Veronica Marchi, la titolare della podcast boutique Storie avvolgibili Gaia Passamonti. Fra i partner dell'evento il Gruppo Vicenzi per cui sono intervenuti Davide Zucco e Elena Personi Musola. La serata di “Letters. Premio Cara Giulietta 2024”, che sarà condotta da Elisabetta Gallina, gode del patrocinio e della collaborazione dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Verona. Le lettere vincitrici, che per ora sono top secret, saranno lette da Giada Corrà, Fabio Caccia e Rossana Valier, sabato, 17 febbraio 2024, al Teatro Nuovo ore 20.30.

LA DECISIONE DI RIATTIVARE L'IMPANTO FA DISCUTERE

Ca' del Bue, dubbi e proteste

Il Pd convoca la direzione. Presidio del Comitato a San Michele

La decisione di riattivare l'inceneritore di Ca' del Bue ha già avuto come primo effetto quello di riaccendere le polemiche alle quali abbiamo già assistito per lungo tempo negli anni passati. Partiamo pure dal Pd. Sarà la Direzione

fissata per il giorno martedì 20 febbraio a decidere la linea del Pd provinciale sul tema del revamping (ammodernamento) dell'impianto di incenerimento di Cà Del Bue. Nel frattempo, il Segretario provinciale

Franco Bonfante, il Segretario del Circolo Pd di San Giovanni Lupatoto e Zevio Enrico Righetto, il Segretario del Circolo di San Martino Buon Albergo Diego Briani e la Segretaria cittadina Alessia Rotta hanno chiesto

ad Agsm-Aim di prevedere una valutazione di carattere sanitario. Intanto il Comitato "SALute Verona" ha già organizzato un presidio davanti alla sede della 7 circoscrizione in piazza del Popolo a S. Michele Extra.



L'evento è gratuito, è invitata la cittadinanza, è gradita conferma tramite e-mail o qr code <https://cutt.ly/FwGFvFFt>

Contatti

Associazione Colle per la Famiglia
Opera Don Calabria
Via San Zeno in Monte, 23 - Verona

Per prenotare un appuntamento
telefonare al numero:

+39.392.4657492

oppure inviare una mail a:
info@colleperlafamiglia.it

www.colleperlafamiglia.it

www.facebook.com/colleperlafamiglia



**COLLE PER LA FAMIGLIA
OPERA DON CALABRIA**

Le sfide nella famiglia di oggi

Sabato 24-02-2024

ore 9.00-13.00

**Auditorium Casa Madre Opera Don Calabria
Via San Zeno in Monte, 23 - Verona**

in collaborazione con:



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore



con il patrocinio di:



Parcheggio gratuito



Aiutaci a sostenere il Colle per la Famiglia
per offerte:

Banco Popolare di Verona - Verona Ag. 15
Codice Iban: IT27 Y 05034 11707 000000001318

VILLAFRANCA. LO STOCCAGGIO DI RIFIUTI DI AMIANTO A CALURI

Discarica, Confagricoltura dice no

Un'azienda bresciana ha individuato un terreno a 250 metri dal centro abitato

Dopo il no all'apertura del sito di stoccaggio di car fluff in località De Morta a Pontepossero, in Comune di Sorgà, i Giovani di Confagricoltura Verona esprimono forte contrarietà verso un'altra discarica che andrebbe a deturpare il territorio Veronese, zona ad alta vocazione agricola. Si tratta di un sito di stoccaggio permanente di rifiuti di amianto, che sorgerebbe in un terreno a Caluri, nel Comune di Villafranca, a pochi chilometri dal car fluff di Sorgà.

I Giovani di Confagricoltura Verona hanno depositato le loro osservazioni in Regione contrarie all'apertura del progetto depositato da un'azienda bresciana negli uffici del Comune di Villafranca e della Regione Veneto, che ha individuato in un terreno di Caluri, a 250 metri dal centro abitato e confinante con molti terreni agricoli, il sito dove stoccare in maniera permanente i rifiuti di amianto. "La discarica avrà un impatto tale da interessare parecchi Comuni, come Povegliano Veronese, Castel d'Azzano, Mozzecane, Sommacampagna e Vigasio – sottolinea Piergiorgio Ferrarese, presidente dei Giovani di Confagricoltura Verona-. Secondo noi è l'ennesimo tentativo di



Da sx Riccardo Maraia e Piergiorgio Ferrarese



deturpazione del territorio veronese, in un'area che ha già pagato un caro prezzo in termini di stoccaggio di rifiuti e che negli ultimi anni ha visto depositare continue richieste in questo senso. In un incontro con il vicesindaco di Villafranca, Riccardo Maraia, abbiamo approfondito la conoscenza del progetto, individuando in esso un peri-

colo per il comparto agricolo veronese. Si calcola, infatti, che la discarica accoglierà circa 125.000 tonnellate annue di amianto, fino all'esaurimento della capienza, per un totale di 130.500 metri quadrati di terreno coinvolti per lo stoccaggio". Un'azione che trova il pieno supporto di Alberto De Togni, presidente di Confagricoltura Verona:

"Condivido in pieno le ragioni che hanno portato i Giovani a formulare le osservazioni negative in merito alla discarica, che non può essere realizzata in una zona così importante per l'agricoltura scaligera". I Giovani di Confagricoltura Verona sono da anni al fianco dell'amministrazione comunale di Sorgà per evitare l'arrivo di un car fluff, deposito di rottami di auto. Ora sono pronti a dare battaglia anche sul fronte villafranchese: "In questo territorio lavoriamo da molto tempo con le istituzioni regionali per valorizzare e tutelare le sue eccellenze enogastronomiche – spiega Ferrarese –, che sono pesche, kiwi, mele e orticole, oltre ai prodotti zootecnici. Ciò che ci allarma è un duplice inquinamento ambientale causato da questi rifiuti pericolosi, che nel caso dell'amianto vedono anche il divieto di utilizzo dal 1992, che potrebbero contaminare non solo le produzioni, ma anche il terreno. Ricordo, infatti, che il sito sorgerebbe nella fascia di ricarica degli acquiferi, come è emerso durante la predisposizione del Pat, il Piano di assetto del territorio. Una falda importante per l'approvvigionamento idrico di tutta la zona e dei canali di irrigazione".

BUSSOLENGO. FINO AL 18 FEBBRAIO INIZIATIVE E SPETTACOLI

La Fiera di San Valentino entra nel vivo

Consegnato un riconoscimento a Elio Marangoni arrivato a 10 anni con l'esodo dell'Istria

Dopo l'inaugurazione di sabato 10 febbraio, la 313° Fiera di San Valentino entra nel vivo.

Questa sera alle 21 all'ex Bocciodromo, alle 21, Icaro presenta "Tributo a Renato Zero". Alle 16, nella sala Consiliare del Municipio ci sarà lo spettacolo "Romeo & Giulietta" di Ippogrifo Produzioni e alle 17, nella suggestiva cornice della Chiesa di San Valentino, il tradizionale concerto di San Valentino a cura dell'Ensemble "Sull'ali dorate" dell'Associazione Mito's con il soprano Valentina Di Blasio, Marcel Frumuschi al violino e Lino Venturini alle tastiere.

Il 15 febbraio, ore 21, spettacolo di ballo liscio all'ex Bocciodromo con Michele Grimalizzi e l'orchestra New Group Michele. Venerdì 16 febbraio, ore 20.30, al teatro parrocchiale, spettacolo "Loro due" di Marino Pinali.

Nella serata di giovedì 8 febbraio è stato consegnato il riconoscimento "Bussolengo Premia", assegnato per i settori sociale e pubblica istruzione a Elio Marangoni, arrivato a Bussolengo all'età di dieci anni dalla natia Pola con la madre vedova, in seguito all'esodo degli italiani d'Istria. Dopo gli studi, ha insegnato in diverse scuole



La consegna del premio a Elio Marangoni

elementari del Veronese. A Bussolengo Elio Marangoni si è distinto fin da giovane per il suo operato nei gruppi di animazione scolastica, parrocchiale e in altri settori della società civile. In campo sportivo è stato tra i fondatori dell'associazione di atletica leggera, disciplina sportiva che lo ha coinvolto anche come praticante ed agonista e tra i promotori del mini-tennis a San Vito al Mantico.

È stato tra i fondatori, con altri giovani bussolenghesi, di una compagnia teatrale che ha recitato sui palchi di diversi teatri della provincia. Ha promosso e tenuto, in qualità di organizzatore ed insegnante, i corsi di avviamento professionale in ambito agricolo ed industriale. Ha ricoperto il ruolo di assessore ai Servizi Sociali ed è stato presidente dell'asilo Bacilieri e

della Cooperativa La Famiglia Rurale di Bussolengo, che ha sviluppato l'edilizia di iniziativa popolare nei quartieri di Villaggio Val di Sole e Cà Filippi.

Tra i fondatori della Croce Rossa di Bussolengo, primo servizio sanitario volontario del paese, dotato di ambulanza propria e della locale sezione della Federazione dei servizi di volontariato socio-sanitari, Fevoss. Marangoni è stato inoltre tra gli ispiratori e i fautori del locale circolo anziani e dell'I.P.A.B. Centro Anziani.

Tuttora si batte per il riconoscimento dei diritti degli esuli italiani dall'Istria e dalla Dalmazia e per mantenere la memoria delle vittime della tragedia delle Foibe, terribile epilogo della Seconda Guerra Mondiale. Nella stessa occasione, il

Comune di Bussolengo ha voluto consegnare una targa all'agente scelto della Polizia locale di Bussolengo Orietta Biasi, che nel 2023 è stata insignita dell'onorificenza per meriti speciali in occasione della Giornata Regionale della Polizia Locale per essersi distinta per azioni particolarmente meritorie nei confronti della cittadinanza.

Inoltre, nella stessa serata, sono stati premiati come Bussolenghesi dell'anno 2023 Marcellino Bonizzato, Denis Caccia, Vittorino Veronesi, Dino Scamperle e Germano Silvestri che durante l'anno scorso sono stati insigniti dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana in ragione delle particolari benemerienze che hanno caratterizzato la loro attività professionale e sociale. **LC**

LEGNAGO. INIZIATIVA DELLE LIBRERIE "GIUNTI AL PUNTO"

Libri per i bimbi ricoverati in pediatria

Ne sono stati raccolti 3.800 per un valore di circa 40 mila euro. Tradizione che si rinnova

All'ospedale di Legnago si è tenuta la cerimonia di consegna di una donazione di libri per i piccoli pazienti della UOC Pediatria del Mater Salutis da parte delle librerie Giunti al Punto di Verona-Adigeo e di San Giovanni Lupatoto, nell'ambito dell'iniziativa "Aiutaci a crescere. Regalaci un libro". Presenti alla consegna, Giuseppe Brandi di Giunti al Punto, il Direttore della Pediatria, Federico Zaglia, e il Direttore Medico dell'ospedale di Legnago, Marco Luciano.

«Ringrazio il dottor Zaglia e la sua équipe per aver riposto fiducia in noi e nel nostro progetto, che si



Dalle librerie Giunti arrivano libri per i bambini ricoverati

prefigge di allietare per quanto possibile la permanenza in ospedale dei bambini. Ringrazio anche i colleghi delle librerie di Verona-Adigeo e San Giovanni Lupatoto, la direzione del centro commerciale Adigeo, e tutti i clienti, che ci hanno per-

messo di raccogliere quasi 3800 libri, per un valore di circa 40 mila euro».

«L'iniziativa "Aiutaci a crescere. Regalaci un libro" si ripete da alcuni anni - ricorda Zaglia - Ogni libro ha attaccato un messaggio da parte di chi l'ha donato, un gesto di

solidarietà dal valore immenso». «Un evento divenuto ormai una tradizione - sottolinea anche il dottor Luciano - Ringraziamo ancora una volta le librerie Giunti al Punto e tutti i cittadini che hanno contribuito a questa generosa donazione».



Lupatotina Gas e Luce da vent'anni al servizio del cliente

I nostri sportelli a Verona

- **San Giovanni Lupatoto**, Via San Sebastiano, 6
(dal Lunedì al Sabato dalle 9 alle 12 e il Martedì dalle 9 alle 16)
- **Buttapietra**, Via Cavour, 9 (il Lunedì e il Venerdì dalle 9 alle 13)
- **Raldon**, Via Croce, 2 (il Mercoledì dalle 9 alle 12)
- **Ronco All'Adige**, Piazza Garibaldi, 22 (il Giovedì dalle 9 alle 13)

È disponibile
l'APP

"Lupatotina
gas e luce",

sia per iOS che Android,
scaricabile dal proprio store

Tel. 0458753215

www.lupatotinagaseluce.it

Servizio WhatsApp
3714635111
info@lupatotinagas.it

nr. verde 800 833 315

LE VISIONI DI VERONA IN LOVE

CHIARA ANTONIOLI

Cartoline e baci alla Casa di Giulietta

Piccoli pezzi di cartone accompagnano in un viaggio sentimentale tra le opere d'arte

"All we need is love" recita lo slogan che "Verona in Love" utilizza, nel mese di febbraio, per narrare e mettere in scena, con allestimenti tematici, artigianato creativo, incontri, sport, spettacoli e proposte enogastronomiche, l'amore in ogni sua poliedrica forma. L'iniziativa (promossa dal Comune di Verona e organizzata dall'agenzia Studioventi-sette) ha come spazio simbolico il market rosso, a forma di cuore, installato in piazza dei Signori, al quale si uniscono i Cortili Mercato Vecchio e del Tribunale, i Musei Civici, le biblioteche, alcuni teatri e altri luoghi della città. Tra le tante esperienze realizzate, impossibili da ricordare per intero in queste pagine, si sottolineano i momenti sportivi (la mezza maratona "Romeo&Giulietta Run Half Marathon" con il percorso semplificato "Family Run" e la corsa a staffetta di coppia "Relay") e l'arte, legata al riciclo, inserita in "Ama Eventi Creativi". Ancora sostenibilità al centro del concorso "Ti Racconto un Albero" indirizzato alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie, per ideare storie focalizzate su alberi costruiti grazie a materiali di scarto. Invece, per far conoscere figure femminili di eccellenza (in ambiti considerati di perti-

nenza maschile) torna sul palco lo spettacolo "Rose. Sera di arte e spettacolo per celebrare la forza delle donne". Novità dell'edizione 2024 di "Verona in Love" è "Amore a 4 zampe" realizzata insieme a ENPA (Ente Nazionale Protezione Animali) con l'obiettivo di sensibilizzare il pubblico sui temi delle adozioni di cani maltrattati e abbandonati. Non potevano mancare il "Gran Ballo degli Innamorati" e il "lancio dei messaggi d'Amore" (che affida speranze e desideri al vento tramite palloncini biodegradabili a forma di cuore). Invece, nella cornice della Loggia di Fra Giocondo, il CSV (Centro di Servizio per il volontariato di Verona) e varie associazioni del territorio rinnovano l'attenzione alle tematiche legate alla diversità e all'inclusione testimoniando l'amore come dono alle altre persone. Grande attesa anche per l'incontro con il gruppo musicale "Subsonica" che, in occasione dell'uscita del nuovo album "Realtà Aumentata", offre uno sguardo nuovo su temi di attualità. Concludiamo il nostro itinerario con un'interessante esperienza visiva alla Casa di Giulietta, uno dei luoghi emblematici della nostra città. Al quarto piano, in uno spazio espositivo che ospiterà a rotazio-



Cartolina Giulietta e Romeo illustrata da Augusto Cavazzoni

ne opere di grafica, stampe e disegni, "Verona in Love" ha offerto lo spunto per allestire la mostra "Romeo e Giulietta. L'incontro, il bacio. Cartoline illustrate del Novecento" curata da Fausta Piccoli con la collaborazione di Elisabetta Bellini, Virginia Benedetti, Sara Fazzini e Alessia Maculan. Il progetto propone oltre sessanta esemplari (dedicati ai baci e agli incontri dei nostri due famosi innamorati) provenienti dalla collezione di Silvano Morando recentemente donata ai Musei Civici. Le immagini esposte sono produzioni seriali (destinate al consumo di massa) o vere opere d'autore (pensate per una circolazione colta

e limitata). Questi piccoli pezzi di cartone, oggi sostituiti dall'immediatezza della messaggistica digitale, rappresentavano, in un tempo non così lontano, un supporto comunicativo molto popolare, entrato a far parte dell'immaginario collettivo e capace di testimoniare scene di viaggio, ritratti, paesaggi, fatti di attualità e situazioni umoristiche. Le cartoline d'amore della Casa di Giulietta, con illustrazioni, fumetti e pubblicità, ci accompagnano in un viaggio sentimentale concepito come "un multiforme e affascinante microcosmo", spiegano le ideatrici, "fatto di racconti visivi per frammenti di storie, luoghi, opere d'arte".

GIOVEDÌ ALLA FELTRINELLI PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI LORENZO FAZZINI

Tra letteratura e domande religiose

Ospite dell'incontro il vescovo Domenico. Conversazione con "Dio tra le righe"

Giovedì 15 febbraio alla Libreria Feltrinelli di via 4 Spade alle 18, incontro con Lorenzo Fazzini, attuale responsabile editoriale della LEV (Libreria Editrice Vaticana) che presenta l'ultima fatica letteraria "Dio fra le righe". Ospite dell'incontro il Vescovo Domenico Pompi. Modera la conversazione il giornalista Stefano Filippi. "Dio fra le righe" è una vera e pro-

pria incursione nella letteratura contemporanea tesa a individuare come la domanda religiosa sia presente in tanta letteratura insospettabile. Indagando scrittori come Cormac McCarthy, Colum McCann, Chaim Potok, Wendell Berry, Eric-Emmanuel Schmitt... si scoprono riflessioni sagaci sulla fede e la grazia, l'incarnazione e l'amore, la resurrezione e il perdo-

no. In queste pagine è possibile rintracciare come la questione spirituale venga affrontata da numerosi narratori di oggi, atei e non, capaci di indagare il mistero della fede con uno sguardo intriso di poesia e di sapienza: le tematiche religiose non vengono sottaciute né eliminate dai maggiori autori di best seller. Postfazione di Nicola Lagioia.



Lorenzo Fazzini

GIOVEDÌ LA RASSEGNA "IN LIBRO VERITAS" OSPITA FRANCESCA ZILLOTTO

Aperitivo letterario a Casa Mazzanti

Il 15 febbraio alle 18:30, Francesca Ziliotto con il suo romanzo "Una carezza all'improvviso" è ospite del nuovo appuntamento con In libro veritas, aperitivo letterario di Casa Mazzanti Caffè, storico locale in Piazza Erbe a Verona, che ogni terzo giovedì del mese apre le porte ai lettori per un incontro dedicato alla letteratura e accompagnato da un drink speciale, ideato per l'occasione.

Non si tratta della classica presentazione-monologo dell'autore, che in questa occasione si mette in gioco portando il romanzo fuori dalle dinamiche delle presentazioni istituzionali. In libro veritas si propone, infatti, di favorire il dialogo e l'incontro in un contesto rilassato e informale, di



Francesca Ziliotto

convivialità. Non a caso l'appuntamento è all'orario dell'aperitivo: per ciascun autore i barman di Casa Mazzanti creano un cocktail ispirato al libro, come accompagnamento ideale per la serata letteraria. Un cocktail speciale disponibile solo per quell'occasione.

Protagonista del prossimo evento, giovedì 15 febbraio, sarà Francesca Ziliotto con "Una carezza

all'improvviso". L'autrice veronese che nel 2022 ha esordito con "Guarda sempre avanti" e a grande richiesta dei suoi lettori, in questo libro inizia dal 'dove eravamo rimasti' e riprende le fila della storia di Anna, protagonista femminile della storia che ha dato il nome al drink della serata. Un cocktail fresco e spumeggiante come l'incontro tra una fragola e una bollicina, ma

anche avvolgente come una carezza che arriva all'improvviso. Oltre al drink dedicato, In libro veritas da quest'anno propone anche una novità sensoriale, con l'abbinamento ad un profumo che verrà svelato durante la presentazione. La chiacchierata con l'autrice durerà un'ora circa e sarà condotta dalla curatrice della rassegna Anna Martellato, scrittrice e giornalista. In libro veritas che ha ospitato autori veronesi, come Matteo Bussola e Filippo Tapparelli e Sara Gamberini e autori non veronesi come Enrico Losso e Alessandro Marzò Magno, proseguirà il 21 marzo con Angelo Peretti e il suo libro "Esercizi spirituali per bevitori di vino".

FONDAZIONE ARENA REGALA UN'ANTICIPAZIONE DELLA STAGIONE ESTIVA

La lirica incanta Monaco di Baviera

Nell'estate 2023 il 19 per cento (80 mila spettatori) del pubblico areniano era tedesco

Il Canto Lirico incanta Monaco di Baviera. Martedì sera, Fondazione Arena ha presentato alla Vereinshaus Scholastika, nel cuore del capoluogo tedesco, l'Arena Opera Festival 2024. A regalare un'anticipazione della Stagione estiva, i cantanti Daniela Schillaci, Angelo Villari e Youngjun Park, accompagnati al pianoforte dal Sovrintendente Cecilia Gasdia. Da Verdi a Puccini, arie che hanno entusiasmato gli operatori turistici presenti. Nell'estate 2023, il 19% del pubblico areniano era tedesco. Ben 80 mila spettatori provenienti dalla Germania, una delle Nazioni più presenti al Festival. Prosegue il tour promozionale internazionale di Fondazione Arena, ieri sera ospitata da Enit e dalla Regione Veneto in un evento dedicato alle eccellenze regionali. Presenti il Console generale d'Italia a Monaco Sergio Maffettone, l'assessore al Turismo della Regione Veneto Federico Caner e il direttore marketing Enit Italia Maria Elena Rossi. Durante la serata i rappresentanti di Veneto Sands, Marca Trevigiana e Agrichef di Coldiretti hanno presentato le novità turistiche, regalando ai presenti un assaggio delle specialità culinarie del Veneto.



La sovrintendente Gasdia con il console generale d'Italia a Monaco di Baviera

SABATO ALLA FONDERIA APERTA

Canzone francese in tour

Sarà una serata dedicata alla canzone francese e italiana quella che Giangilberto Monti e Cesare Capitani, con la partecipazione straordinaria al pianoforte di Davide Zilli, porteranno sabato 17 febbraio alle ore 20.30 a Verona (Fonderia Aperta Teatro, via del Pontiere 40).

Il trio metterà in scena una narrazione bilingue tra ironia e poesia, raccontando quel sottile fil rouge che legò indissolubilmente la cultura e la chanson d'oltralpe al migliore cantautorato italiano. Monti,



Giangilberto Monti e Cesare Capitani

Capitani e Zilli partiranno dall'età dell'oro della canzone francese, quando musica, poesia, teatro, jazz, cinema e impegno civile si mescolavano creando un connubio di generi e stili, un'arte unica e inimitabile, per termina-

re con la nascita del cantautorato italiano. Il racconto mostrerà l'influenza che ebbe il repertorio della chanson sulla creatività musicale italiana, e viceversa: le storiacce da strada di Aristide Bruant, le provocazioni poetiche di Serge Gainsbourg, i testi disperati di Édith Piaf e Leo Ferré, l'ironia di Boris Vian e Georges Brassens, le strofe strappacuore di Charles Trenet e Georges Moustaki, fino agli esordi della scuola ligure di Paoli, Tenco, Lauzi e De André.

CALCIO. A MONZA UN PUNTO CHE MUOVE LA CLASSIFICA

Bisogna risolvere la questione gol

Sabato al Bentegodi serve un travestimento da Udinese per superare i bianconeri

Brutto, sporco e, finalmente, con un punto in più in classifica. Il Verona a Monza raccoglie un pareggio interrompendo così la serie di sconfitte in trasferta e facendo un piccolo passo avanti in graduatoria. Non basta, però, per poter sorridere. Le dirette concorrenti, infatti, piazzano colpi importanti, acuti che spargono le carte.

L'Empoli passa a Salerno condannando probabilmente i campani, l'Udinese sa far anche di meglio andando a battere la Juventus a Torino e portandosi così fuori dalla zona salvezza. Il Verona rimane terzultimo e deve aggiustare il tiro, la squadra su cui fare la corsa salvezza.

Ma, come si dice in ambito ciclistico, quale ruota battezzare? Salernitana e Cagliari sono alle spalle dell'Hellas e in evidente difficoltà. Davanti, tuttavia, si fatica a trovare un'avversaria malleabile. Sassuolo e Udinese hanno rose importanti, l'Empoli targato Davide Nicola ha cambiato marcia, con due vittorie e due pareggi da quando l'ex allenatore del Livorno è approdato nuovamente in Toscana. Lecce e Frosinone hanno raccolto punti importanti e possono gestire anche sconfitte pesanti come è accaduto nell'ultimo turno



Il mister Baroni

con ciociari travolti dalla Fiorentina e salentini a Bologna. Insomma, il punto di Monza è un buon mattoncino ma servirebbero anche gran bei blocchi di cemento per costruire la salvezza. Perché, ancora una volta, in Brianza il Verona ha palesato luci ed ombre.

Le prime riguardano la fase difensiva. Fare gol all'Hellas non è certo facile. Tutte le squadre in lotta salvezza hanno fatto peggio del Verona che con 32 reti al passivo sarebbe dietro al Genoa, attualmente dodicesimo in classifica. Il problema è sempre là davanti. Il Verona ha realizzato solo 21 gol sinora.

Peggio hanno fatto solo Empoli e Salernitana, le stesse reti le hanno realizzate Monza e Torino. Se la fase difensiva permet-

terebbe al Verona di conquistare senza patemi la salvezza, è quella offensiva che costringe il Verona a rincorrere un'altra missione difficile da compiere.

Il mercato ha sconvolto la squadra di Baroni ma sembra non aver risolto l'antica questione: chi fa gol al Verona? Baroni a Monza ha gettato nella mischia il polacco Swiderski, buoni movimenti, sicuramente buon giocatore ma l'ultimo colpo di Sogliano ha già alzato bandiera bianca per un problema di natura muscolare che lo rende, con ogni probabilità, indisponibile per la sfida di sabato alla Juventus. D'altra parte Swiderski non giocava una partita dal primo minuto dallo scorso ottobre quando militava nel campionato

americano con la maglia di Charlotte. Infine, per disegnare un quadro ancora più fosco, ecco arrivare al Bentegodi una Juventus ferita e arrabbiata, reduce da ben due sconfitte consecutive. I bianconeri non avranno più l'appello di qualche anno fa ma a memoria è difficile andare a recuperare una striscia negativa di tre sconfitte consecutive per la Juventus.

Eppure il Verona ha bisogno di un colpo a sorpresa, ha la necessità di unire alla concretezza dimostrata a Monza, anche l'imprevedibilità di un risultato ad effetto. Se l'Empoli ci ha pareggiato e l'Udinese addirittura vinto allora il "Golem" non è così invincibile. Il Verona deve provarci.

Mauro Baroncini

RFI PRESENTA IL PROGETTO PER L'INTERA AREA DI MESTRE

Venezia, una stazione da 100 milioni

Prevista la riqualificazione urbana con Marghera e miglioramento per l'intermodalità

Un nuovo hub di riconnessione urbana, un progetto di ampliamento e restyling per una stazione più moderna, funzionale e accessibile. Con questi obiettivi nasce il progetto della nuova stazione di Venezia Mestre, presentato oggi da Rete Ferroviaria Italiana, capofila del Polo Infrastrutture del Gruppo FS Italiane.

Per gli interventi, del valore complessivo di 100 milioni di euro, è previsto a breve l'avvio della gara di appalto.

Presenti Luca Zaia, Presidente Regione Veneto, Luigi Brugnaro, Sindaco Comune di Venezia e Gianpiero Strisciuglio, Amministratore Delegato e Direttore Generale RFI. I lavori per la riqualificazione dell'intera area, che vedono anche il contributo e il coordinamento di FS Sistemi Urbani, capofila del Polo Urbano del Gruppo FS Italiane, riguarderanno nello specifico la realizzazione della nuova opera di attraversamento del fascio binari, il potenziamento trasportistico e intermodale a servizio dei viaggiatori. Gli interventi garantiranno una migliore accessibilità alla stazione, attraverso un design inclusivo e privo di barriere architettoniche.

Saranno potenziate, inoltre, su entrambi i fronti le connessioni intermodali

COM'È

La stazione di Venezia Mestre si prepara a una importante riqualificazione

COME SARÀ

tramite una riorganizzazione più funzionale dei servizi di sosta e un incremento del sistema di TPL. L'attuale fabbricato sarà sostituito da un edificio più nuovo e moderno, destinato a servizi per il viaggiatore come biglietterie, sale d'attesa, attività ricreative e commerciali. Tra gli interventi previsti l'innalzamento del marciapiede del binario ad altezza 55 centimetri e la realizzazione di una nuo-

va uscita in superficie lato Marghera, in acciaio e vetro dotata di scala e ascensore.

Coerentemente con il percorso di sostenibilità ambientale intrapreso da RFI, per la stazione di Venezia Mestre sarà massimizzato il contributo della luce naturale con l'utilizzo di vetrate che agevoleranno l'ingresso della luce solare con sensori di luminosità in grado di modulare l'apporto di luce

artificiale. La stazione sarà realizzata secondo criteri di sostenibilità sociale, economica e ambientale e nel rispetto di protocolli di certificazione.

Il progetto di rinnovo della stazione di Venezia Mestre rientra nel più ampio piano di Rete Ferroviaria Italia, impegnata nel rendere maggiormente accessibili i principali 600 scali ferroviari del Paese.

ORGANIZZATA DAL MINISTERO DELLE IMPRESE

In mostra i marchi dell'identità italiana

Tra le icone Aia e Negroni, il pastificio Rana e il Gruppo Bauli: hanno fatto la storia

E' stata inaugurata a Palazzo Piacentini, sede del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, "Identitalia, The Iconic Italian Brands", mostra dedicata ad alcuni tra i più importanti marchi storici, che hanno fatto e stanno facendo la storia del Paese. L'iniziativa nasce per celebrare i 140 anni dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, che nel 2019 si è arricchito del "Registro Speciale dei Marchi Storici di Interesse Nazionale", contenente i brand iscritti da più di cinquant'anni e ancora attivi.

Un vero e proprio viaggio raccontato attraverso le testimonianze visive di 100 aziende (113 marchi) del settore agroalimentare, moda, arredamento, automotive e cura della persona, che hanno contribuito a rendere grande la nostra Italia.

Lo scopo della mostra, curata dai professori Carlo Martino e Francesco Zurlo, docenti di Design all'Università La Sapienza di Roma e al Politecnico di Milano, esposta fino al 6 aprile nell'atrio principale di Palazzo Piacentini, è quello di valorizzare un patrimonio industriale, progettuale e materiale di inestimabile valore per il Paese, fatto di storie imprenditoriali di successo e di designer che hanno cambiato il modo di



A rappresentare Verona ci sono Rana, Aia con Negroni, Bauli con Motta



comunicare l'immagine aziendale dei prodotti.

Attraverso disegni originali, pezzi rappresentativi, fotografie, documenti storici, manifesti pubblicitari, proiezione di spot e video, il visitatore viene accompagnato, nelle fasi della giornata - risveglio, mattinata, pomeriggio, sera, notte - dai marchi che fanno parte del vivere quotidiano e celebrano il Made in Italy.

Tanti i protagonisti veronesi a partire dal Pastificio Rana impegnato da decenni a promuovere l'eccellenza gastronomica italiana in quasi 70 Paesi. Ci sono poi altri due marchi come Aia e Negroni che sono stati



scelti per far parte della mostra.

Da Verona al mondo, la storia di Aia e Negroni è quella infatti di due brand che sono parte della vita e dell'immaginario del nostro Paese e che, anche nella comunicazione, hanno saputo essere sempre innovativi nell'anticipare i gusti e nel guidare l'evoluzione delle abitudini alimentari degli Italiani. A testimonianza della loro storia rappresentativa, simbolo della genialità e del saper fare italiano, Aia e Negroni sono gli unici due brand presenti per le categorie carni e salumi.

Nella sala di Palazzo Piacentini ci sono anche Bau-



li e Motta. Il primo è un'icona italiana nel settore della pasticceria e dei dolci da forno, fondata nel 1922 a Verona come piccola pasticceria artigianale focalizzata sulla ricetta tradizionale del Pandoro, il cui segreto risiede nella morbidezza data dalla ricetta realizzata con lievito madre e lunghe ore di lievitazione. Oggi, 100 anni e tre generazioni dopo, Bauli è una vera e propria eccellenza del made in Italy noto in Italia e all'estero.

Motta nasce nel 1919 quando il giovane Angelo Motta dà vita a un laboratorio artigianale di prodotti dolciari, inventando il Panettone.